

## Fattura elettronica

Dalla verifica file  
alle anagrafiche:  
prime indicazioni  
dagli esperti

Mastromatteo  
e Santacroce  
— a pagina 25



### La guida operativa alla fatturazione elettronica

**Ciclo attivo** L'obbligo di emettere e trasmettere fatture in formato strutturato xml attraverso il Sistema di interscambio deve costituire l'occasione per migliorare le proprie procedure di fatturazione

# E-fattura, verifica del file per evitare lo scarto

**L'impatto.** Nel mirino i sistemi gestionali nel loro complesso per i quali è necessario individuare quali procedure devono essere automatizzate

Pagina a cura di

**Alessandro Mastromatteo  
Benedetto Santacroce**

**R**evisione e bonifica delle anagrafiche clienti, individuazione dei contenuti obbligatori e di quelli opportuni dal punto di vista commerciale e gestionale, impostazione dei rapporti di condivisione e di scambio delle informazioni con i partner commerciali, fissazione di specifiche regole in materia di pagamenti e scontistica, gestione dei trasporti e dei relativi riferimenti in fattura: questi i principali aspetti operativi e gestionali da considerare in vista dell'avvio a regime della fatturazione elettro-

nica dal prossimo 1° gennaio 2019.

#### Migliorare il ciclo attivo

L'obbligo di emettere e trasmettere fatture in formato strutturato xml attraverso il Sistema di interscambio non deve essere però percepito esclusivamente come una imposizione tale da incidere e modificare processi gestionali collaudati ma, al contrario, deve costituire l'occasione per migliorare il proprio ciclo attivo di fatturazione riorganizzandolo non solo per risultare in linea con le specifiche tecniche approvate con il provvedimento dell'agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018, ma anche e soprattutto per sfruttare al meglio le potenzialità che il particolare strumento è in grado di assicurare.

#### Organizzazione coinvolta

L'introduzione della fattura elettronica deve essere perciò un progetto condiviso a livello di tutte le aree operative, così da potere ottenere il massimo rendimento dalla tecnologia applicata ai processi aziendali approcciandosi all'obbligo con spirito costruttivo per comprendere i meccanismi di colloquio con il Sistema di Interscambio, veicolare correttamente il do-



cumento al destinatario ed utilizzare i campi del tracciato xml per inserirvi dati ed informazioni utili ad una gestione immediata del ciclo attivo. L'introduzione della fattura elettronica interessa quindi non solo il settore contabile e amministrativo e la divisione informatica ma tutte le articolazioni dell'impresa.

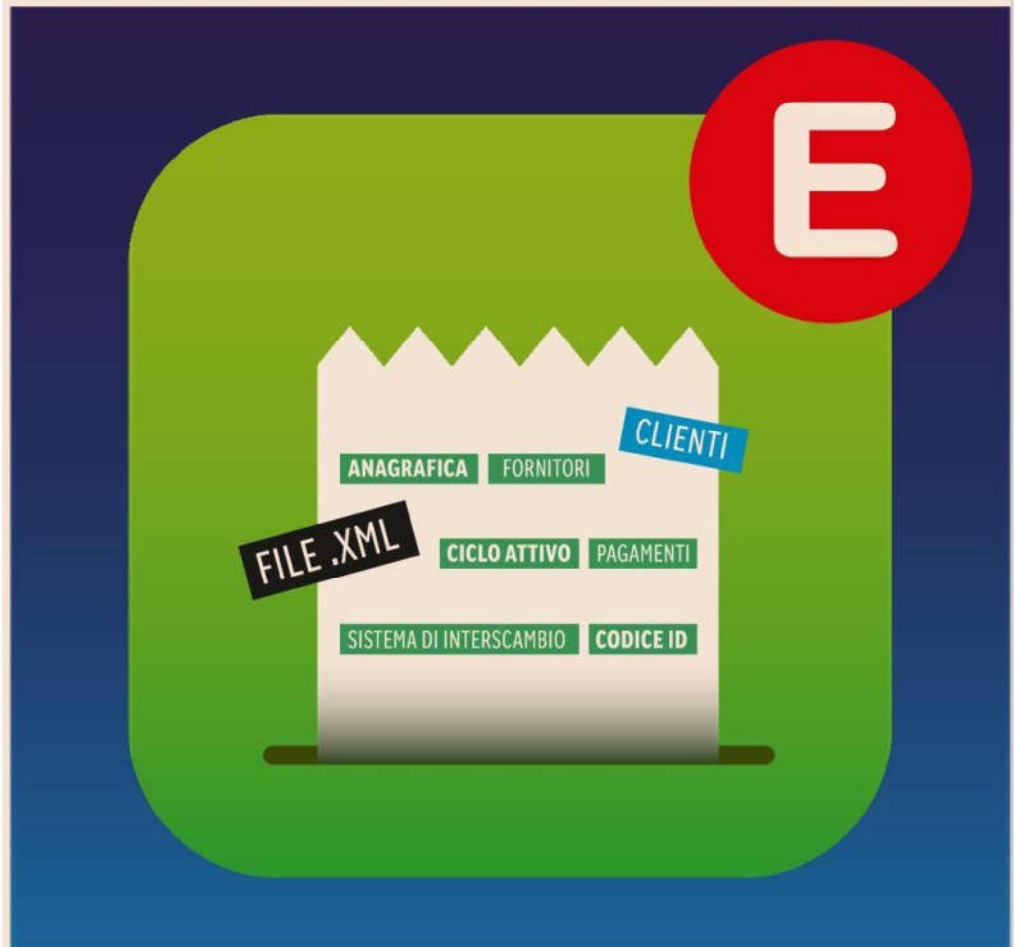
Si pensi, ad esempio, ai problemi che dal 1° gennaio 2019 interes-

seranno l'ufficio del personale che dovrà gestire le trasferte dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori per le spese di ristoranti, alberghi e carburanti (per questi già dal 1° luglio 2018 è divenuto obbligatorio il pagamento tracciato); ovvero alle modifiche operative per le tesorerie nella gestione dei pagamenti allo scopo di fruire della riduzione di due anni dei termini di accertamento; ovvero degli uffici acquisti e vendite che dovranno cambiare le procedure per la redazione o l'aggiornamento delle anagrafiche clienti e fornitori.

### Scelte operative

Per queste ragioni occorre una visione progettuale d'insieme, affrontando una serie di scelte operative. Innanzitutto quella di affidarsi ad un intermediario esterno ovvero implementare i sistemi gestionali interni. A seguire occorre riesaminare i processi interni di gestione delle operazioni commerciali rinnovando le procedure per rendere automatizzate e più facilmente controllabili. In terzo luogo, sarà necessario scegliere il canale di dialogo con il SdI e verificare l'esistenza e la correttezza in "anagrafica clienti" di tutti gli elementi necessari per recapitare la fattura al cliente (codice ID destinatario ovvero Pec). In quarto luogo, in relazione alla trasmissione del file è necessario decidere se firmare o meno con una firma elettronica qualificata il flusso inviato allo SdI e prevedere un presidio specifico per la gestione delle diverse notifiche che lo stesso SdI invia all'emittente.

Proprio per le notifiche, si deve strutturare una procedura di reazione in caso di scarto della fattura. Ovviamente per ridurre al minimo questo rischio è necessario prevedere, prima della trasmissione, una procedura di verifica degli elementi contenuti nel file Xml rispetto ai codici di controllo richiesti da SdI.



### DOMANDE



### RISPOSTE

● **La stampa della fattura accompagnatoria cartacea è valida per il trasporto? Oppure è preferibile emettere il classico Ddt e poi generare la fattura elettronica "differita" anche di quel solo Ddt? Se il cartaceo è valido per il solo trasporto, deve contenere qualche dicitura? L'invio di questa fattura elettronica allo SdI deve essere contestuale alla stampa del cartaceo oppure entro il giorno del trasporto? Cosa succede se la merce non è consegnata o lo è parzialmente? Nel caso in cui dopo tre giorni lo SdI arrivasse una notifica di scarto la fattura va rifatta, immagino, con stesso numero e data e vanno lasciati gli stessi dati del trasporto? (Quesito arrivato alla redazione tramite e-mail)**

● L'unica fattura valida, ai fini Iva, è quella trasmessa allo SdI; ciò non toglie che gli operatori possono continuare ad utilizzare un documento analogico, identico alla fattura inviata allo SdI per accompagnare le merci e sullo stesso, se procedono alla fatturazione immediata, possono (e si considera opportuno) apporre l'indicazione che il documento cartaceo non è una fattura e che hanno provveduto all'invio della fattura elettronica tramite SdI. In questo caso il documento accompagnatorio assolve a funzioni civilistiche, ma non Iva. Il documento può, al contrario, essere utilizzato come Ddt valorizzato e in questo caso invece di emettere la fattura in modo immediato trasmettendola contestualmente (al trasporto) allo SdI possono emettere una fattura differita. In caso di mancata o parziale consegna della merce la fattura inviata è stata emessa e quindi bisognerà emettere una nota di variazione in diminuzione. In caso di scarto, si provvede alla trasmissione allo SdI della fattura corretta con la stessa data o lo stesso numero ovvero con l'invio di una fattura rettificativa con storno interno della stessa fattura.

**I NODI PIÙ RILEVANTI****1****OPERAZIONI INTERESSATE****Ambito soggettivo e oggettivo****La questione**

*La fattura elettronica obbligatoria dovrà essere emessa, a partire dal 1° gennaio 2019, per tutte le transazioni commerciali (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che si realizzano in Italia? Ci sono tipologie di operazioni o nei confronti di alcuni soggetti che sono escluse?*

**La possibile soluzione**

Sarà obbligatorio emettere fattura elettronica per documentare le operazioni effettuate nei confronti di soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato (non nei confronti degli identificati). Sono quindi ricomprese tutte le operazioni verso soggetti partita Iva (B2B – business to business) e verso consumatori finali (B2C – business to consumer) comprese quelle nei confronti dei contribuenti in regime forfetario, di vantaggio e imprenditori agricoli (i quali al contrario non sono obbligati all'emissione).

**2****LA TECNOLOGIA****Fattura attiva scartata da SdI****La questione**

*Come comportarsi in caso di ricezione di un'notifica di scarto del tracciato xml di una fattura elettronica emessa e già contabilizzata in maniera automatica dal gestionale aziendale prima di ricevere la relativa comunicazione da SdI? Si deve rettificare il progressivo di invio?*

**La possibile soluzione**

La fattura scartata da SdI si ha per non emessa. Il documento scartato può essere trasmesso, entro 5 giorni dallo scarto, nuovamente con lo stesso numero e la stessa data. Con sistemi informatici di contabilità automatizzata spesso questo non è possibile, per cui la fattura viene rimessa con un'altra data e un altro numero. Si deve quindi predisporre un sezionale di gestione oppure identificare chiaramente che si tratta di una fattura rettificativa, facendo riferimento al suo interno alla fattura precedente.

**3****LE TEMPISTICHE****Importante la data di emissione****La questione**

*Dal 1° gennaio 2018 scatta l'obbligo generalizzato della fattura elettronica tra soggetti residenti e stabiliti nel territorio dello Stato. La decorrenza dell'obbligo è legata alla data di emissione della fattura?*

**La possibile soluzione**

La risposta è affermativa. Per tutte le fatture con data precedente al 1° gennaio 2018, a meno che l'obbligo non sia già scattato in precedenza (si pensi ai carburanti o ai subappalti o subcontratti) sarà ancora possibile emettere fatture in modalità analogica. Tuttavia in caso di fatture differite o di note di variazioni emesse dopo il 1° gennaio 2018, ma riferite ad operazioni precedenti, la fattura dovrà essere elettronica.